

I giovani per la pace Cinquemila in corteo a Catania

CATANIA. 5. - Oltre cinquemila persone hanno sfilato oggi per le strade di Catania, partecipando alla Marcia della Pace indetta dai Movimenti giovanili democra-

Un lungo corteo partito da piazza Verità ha percorso il viale della Libertà, via Umberto e via Etna, e ha raggiunto piazza Manganelli, dove la manifestazione è stata conclusa dal comizio unitario.

Molte centinaia di persone, per la maggior parte contadini, sin dalle prime ore del mattino, erano giunte a bordo di pullman dai comuni della provincia, anche dai più lontani: Vizzini, Calligaris, M. Tello, Paternò, Adriano, Ramacca e S. Maria. Lungo del corteo era la piazza Giovanni Verga, davanti al palazzo di Giustizia. Di qui s'è mosso il corteo, aperto da un grande striscione con su scritto: «Marcia della Pace». Seguivano i giovani comunisti, socialisti, indipendenti, recanti cartelli per il disarmo, le trattative, contro tutte le esplosioni nucleari. Si diceva di cartelli, era solo il tratto di un combattente della pace: Rosano.

Nel corteo, come sole bandiere: una tricolore un'altra della pace. La Marcia si è svolta in silenzio, con solennità. Il corteo s'è andato ingrossando mentre si snodava per le strade cittadine. In piazza Manganelli, c'erano migliaia di persone.

Alla presidenza del comizio sono stati chiamati i rappresentanti dei movimenti giovanili che avevano indetto la manifestazione: il compagno Arena, per la FGLI; Amato, per i giovani socialisti; Messina per i giovani separatisti; Calzavara per l'UGI; Fresta per i giovani cristiano-sociali. L'avvocato Giovanni Albanese, Presidente del Comitato provinciale dei partigiani della pace, ha presentato anche il Movimento nazionale della pace.

Grande comizio per la pace a Manfredonia

MANFREDONIA. 5. - Manfredonia, la provincia di Foggia, tutta la regione pugliese hanno oggi una grande giornata di pace. Fin dal mattino, sono convenuti nella città rivierasca migliaia e migliaia di cittadini per partecipare al programma di manifestazioni indetto dal Comitato d'Intesa contro la guerra, sorta nella provincia di Foggia in questi giorni. Nel cinema-teatro «Pescecci» è stato tenuto un convegno di pace, al quale hanno partecipato i deputati pugliesi e i membri del Movimento della pace ed il senatore Velio Spano, vicepresidente del Movimento mondiale della pace. Hanno parlato il sindaco di Manfredonia, compianto De Padova, l'on. Cupuzolo, il compagno Imbimbo, del PSI.

Nel pomeriggio, alle ore 15, a Bitonto, località balneare a pochi chilometri da Manfredonia, sono convenute a decine le delegazioni da tutti i centri di Capitanata e della Puglia per dare vita, nonostante la pioggia, a un'entusiasmante marcia della pace. Migliaia e migliaia di giovani, di donne, ragazze, e centinaia di cartelli, bandiere, in corteo, hanno raggiunto Manfredonia. Qui, a piazza Duomo, hanno parlato il dott. Morenesi e il compagno Velio Spano.

Sono usciti ieri dai pozzi

Vittoria dei minatori «sepolti vivi» da 20 giorni

La miniera di Aubrives-Villerupt non chiederà

METZ. 5. - Gli operai della miniera di Aubrives-Villerupt, fra i quali figuravano trenta italiani, hanno vinto la loro battaglia per far sì che la miniera non sia chiusa a una perdurante inattività. Tutti gli operai sono stati liberati e il lavoro è ripreso. I sindacati hanno chiesto che la miniera sia sottoposta a un'ispezione e che gli operai siano reintegrati nei loro posti di lavoro. I sindacati hanno anche chiesto che la miniera sia sottoposta a un'ispezione e che gli operai siano reintegrati nei loro posti di lavoro.

A Santa Maria Capua Vetere

Oggi inizia in Assise il processo Carnevale

Ancora impuniti a distanza di sei anni gli assassini del giovane sindacalista siciliano - Il primo dibattimento fu interrotto nel dicembre del '60

SANTA MARIA CAPUA VETERE. 5. - Domani, davanti alla Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere riprenderà il dibattimento contro i quattro mafiosi imputati dell'omicidio del compagno Salvatore Carnevale, il giovane segretario della Camera del lavoro di Sciarra, freddato con cinque colpi di lupara.

Carnevale fu ucciso il 16 maggio del 1955, mentre si trovava in un'auto in una località «Cozze» recche, attraversava un sentiero di campagna per recarsi al lavoro. Gli assassini «firmarono» la loro sentenza di morte con il segno tipico della mafia: con fucili a canna moscia esplosiva solo nella primavera del 1961. Nel frattempo, alla nuova stazione fanno capo novanta treni giornalieri fra arrivi e partenze.

Si tratta, infatti, di una inaudita garanzia parziale, in quanto l'intero moderno complesso potrà essere completato solo nella primavera del 1963. Nel frattempo, alla nuova stazione fanno capo novanta treni giornalieri fra arrivi e partenze.

La nuova stazione può contare sulla moderna d'Europa e una delle più perfette d'Europa. Sotto il suo piazzale, correrà la linea n. 2 della metropolitana che sarà collegata al piano ferroviario con una serie di scale mobili.

Il 2 maggio del 1960 la Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere ordinò una perizia balistica allo scopo di accertare se le cartucce rinvenute accanto al cadavere di Carnevale fossero state esplose da uno dei fucili sequestrati nelle abitazioni degli imputati. I periti diedero una risposta negativa, affermando che nessuna delle sette cartucce rinvenute avrebbe potuto essere identificata con quelli dai quali furono esplosi i bossoli rinvenuti accanto alla vittima.

Queste conclusioni rovesciarono il giudizio espresso dal perito di udienza colonnello Banto che, nel corso del dibattimento, affermò che uno dei bossoli era stato esplosa dal fucile dell'imputato Tardibonno. Il dibattimento venne interrotto il 16 maggio del 1960. La Corte ordinò un nuovo dibattimento che inizierà domani, a distanza di quasi un anno.

Dopo una serie di relazioni poco convincenti

Predomina la confusione al convegno dei professori

Sono d'accordo solo nel rifiutare la scuola media unica - Nessuna proposta alternativa - Il comitato promotore assicura di avere 50 mila aderenti

Su un punto solo, essenzialmente, si sono trovati d'accordo, i docenti che hanno partecipato al convegno promosso dal Comitato di agitazione per la difesa della scuola media: blocco di ogni progetto di riforma che porti alla scuola media unica. Il che significa, per la scuola media, un blocco di ogni progetto di riforma che porti alla scuola media unica. Il che significa, per la scuola media, un blocco di ogni progetto di riforma che porti alla scuola media unica.

Sono usciti ieri dai pozzi

Vittoria dei minatori «sepolti vivi» da 20 giorni

La miniera di Aubrives-Villerupt non chiederà

METZ. 5. - Gli operai della miniera di Aubrives-Villerupt, fra i quali figuravano trenta italiani, hanno vinto la loro battaglia per far sì che la miniera non sia chiusa a una perdurante inattività. Tutti gli operai sono stati liberati e il lavoro è ripreso. I sindacati hanno chiesto che la miniera sia sottoposta a un'ispezione e che gli operai siano reintegrati nei loro posti di lavoro. I sindacati hanno anche chiesto che la miniera sia sottoposta a un'ispezione e che gli operai siano reintegrati nei loro posti di lavoro.

In servizio a Milano la stazione Porta Garibaldi

MILANO. 5. - Senza alcuna cerimonia ufficiale questa mattina alle ore 5,14, con un accettato per Varese, è entrata in funzione la stazione ferroviaria di Milano-Porta Garibaldi, che sostituisce, dopo 60 anni di servizio, la vecchia stazione della «Varesina», da dove l'ultimo convoglio è partito alle ore 0,48.

Si tratta, infatti, di una inaudita garanzia parziale, in quanto l'intero moderno complesso potrà essere completato solo nella primavera del 1963. Nel frattempo, alla nuova stazione fanno capo novanta treni giornalieri fra arrivi e partenze.

La nuova stazione può contare sulla moderna d'Europa e una delle più perfette d'Europa. Sotto il suo piazzale, correrà la linea n. 2 della metropolitana che sarà collegata al piano ferroviario con una serie di scale mobili.

Con un brusco abbassamento della temperatura

Inverno in tutta l'Italia Bufere di neve e nubifragi

Nevica su tutto l'arco appenninico umbro-marchigiano - Al passo delle Capannelle transito con catene - A Latina duemila numeri telefonici bloccati dal nubifragio

L'inverno è giunto con anticipo in tutta l'Italia con un brusco abbassamento della temperatura, neve, vento e violenti nubifragi che hanno investito soprattutto le Marche, gli Abruzzi e l'Umbria. Dalle prime ore di ieri una bufera di neve si è abbattuta su tutto l'arco appenninico umbro-marchigiano. La neve ha investito l'alta valle del Neretino: tutti i centri abitati sono ricoperti da un manto nevoso, che a Viterbo ha raggiunto uno spessore di dieci centimetri. Mentre al campo di S. Frontignano di Ussita supera il mezzo metro. Al varco dell'Appennino di Visso,

per sbloccare decine di autoveicoli fermi sulle rampe di Roccapia. Al passo delle Capannelle del Tevere si è transitato con catene. L'improvviso abbassamento della temperatura anche in Umbria ha portato la prima neve in anticipo. Dai 17-18 gradi si è scesi ai 5-6 gradi sopra zero. La neve è caduta al passo di Rocca Tabarini, nell'alta Umbria, a Città di Castello, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Norecia.

Da ieri nevica anche su tutta la zona dell'alto Lazio. Al varco del M. S. Angelo, sulla statale 71, l'abbassamento lo scalo di neve ha raggiunto i 35 centimetri. Lo sgombero della neve da parte dei mezzi motorizzati dell'ANAS ha reso possibile il transito.

Le prime nevi sono cadute sull'Appennino pavese in pianura la temperatura è scesa a 0 gradi ed ha toccato lo zero in montagna. Il lago Maggiore è investito da un vento freddo che sotto i 90 chilometri orari ostacola il traffico dei battelli di linea.

In burrasca sono le acque del Garda, dove la navigazione è stata completamente sospesa. Il vento che soffia dal nord solleva onde alte 3-4 metri e manda in rovina la flotta di galeoni del cantiere cinematografico di Peschiera, dove era in corso la lavorazione del film «I moschettieri del mare». Gli attori principali, Anna Maria Polvin, il prof. Giovanni Pappalardo, e il prof. Giuseppe Pappalardo, ordinario di Botanica all'Università di Bologna, si sono rifugiati a S. Felice, parlando sul tema «Condizioni sulla fascia Adalberto».

Freddo invernale, rovesci di pioggia, bufere di vento si sono avuti anche in Campania, nelle Puglie, in Sicilia e in Sardegna, con forti ritardi su alcune linee marittime di collegamento con la penisola. In molte zone si registrano allagamenti e inondanti danni alle colture.

Il maltempo ha invece fatto uscire di casa i cacciatori sul Tavoliere pugliese, dove si è avuta una eccezionale e calata di volatili.

I primi rigori invernali si accompagnano già a un primo bilancio di danni e a gravi disagi per le popolazioni colpite dal nubifragio nel Sannio e nell'agro pontino. Mentre i monti Lepini non sono ancora coperti di neve, la stagione di sci del Tevere ha continuato a fronte alle conseguenze dell'allagamento di sabato. Tra l'altro, sono rimasti bloccati per 24 ore circa due mila numeri telefonici, compresi quelli degli stessi vigili del fuoco. della questura, della polizia stradale e dei carabinieri.

La pioggia si è rovesciata con rinnovata violenza nel Salernitano, provocando in molti centri il crollo di vecchi edifici e l'interruzione di numerose strade comunali. Lo straripamento dell'In-

Banditismo a Torino

TORINO. 5. - Una rapina con sparatoria è avvenuta questa notte nei pressi di Ponte Isabella.

La ventiseienne Giuseppina Riccio in Lusso stava scendendo una scalinata che collega, attraverso il ponte, i vigneti del Viceré con il centro che passa sotto il ponte Isabella, quando un giovane le si avvicinò strappandole la borsa.

Alle grida della donna, il ventiseienne Rocco Schiarolo, che si trovava nei pressi, chiacchiare con la fidanzata, si è lanciato a inseguire il fuggitivo. Questi ha estratto una pistola ed ha sparato un colpo contro il giovane, ferendolo al braccio destro poi ha cominciato a fuggire.

Lo sparatore è stato bloccato dentro un portone di via Grossa, dove una pattuglia della polizia lo ha arrestato. In questa circostanza è stato identificato ed intelligente partecipativo ha espresso la sua solidarietà per il 27enne Cosimo Sisti.

Rapina una donna e fugge sparando

TORINO. 5. - Una rapina con sparatoria è avvenuta questa notte nei pressi di Ponte Isabella. La ventiseienne Giuseppina Riccio in Lusso stava scendendo una scalinata che collega, attraverso il ponte, i vigneti del Viceré con il centro che passa sotto il ponte Isabella, quando un giovane le si avvicinò strappandole la borsa.

Alle grida della donna, il ventiseienne Rocco Schiarolo, che si trovava nei pressi, chiacchiare con la fidanzata, si è lanciato a inseguire il fuggitivo. Questi ha estratto una pistola ed ha sparato un colpo contro il giovane, ferendolo al braccio destro poi ha cominciato a fuggire.

Lo sparatore è stato bloccato dentro un portone di via Grossa, dove una pattuglia della polizia lo ha arrestato. In questa circostanza è stato identificato ed intelligente partecipativo ha espresso la sua solidarietà per il 27enne Cosimo Sisti.

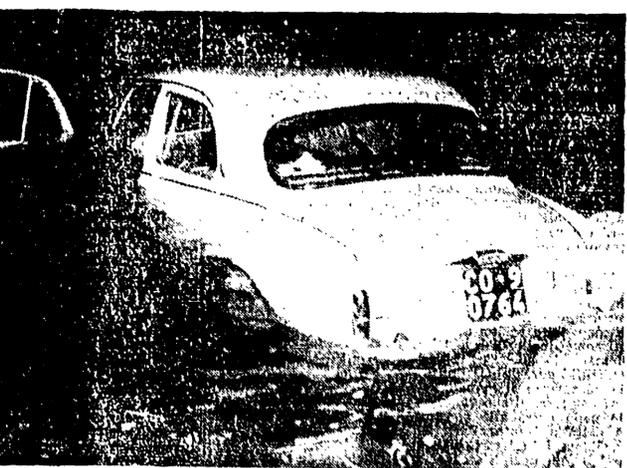
Banditismo a Torino

TORINO. 5. - Una rapina con sparatoria è avvenuta questa notte nei pressi di Ponte Isabella. La ventiseienne Giuseppina Riccio in Lusso stava scendendo una scalinata che collega, attraverso il ponte, i vigneti del Viceré con il centro che passa sotto il ponte Isabella, quando un giovane le si avvicinò strappandole la borsa.

Alle grida della donna, il ventiseienne Rocco Schiarolo, che si trovava nei pressi, chiacchiare con la fidanzata, si è lanciato a inseguire il fuggitivo. Questi ha estratto una pistola ed ha sparato un colpo contro il giovane, ferendolo al braccio destro poi ha cominciato a fuggire.

Lo sparatore è stato bloccato dentro un portone di via Grossa, dove una pattuglia della polizia lo ha arrestato. In questa circostanza è stato identificato ed intelligente partecipativo ha espresso la sua solidarietà per il 27enne Cosimo Sisti.

Nella sciagura sono morte tre persone Indagini sul mistero dell'auto nell'idroscalo



MILANO - La macchina della morte affiora dalle acque dell'idroscalo

Oggi a Como il congresso di fisica

COMO. 5. - Domani, lunedì 6 novembre, alle ore 10, nel salone del palazzo della Provincia di Como, si svolgerà il congresso di fisica.

Dopo il discorso introduttivo del presidente della Società italiana di fisica, prof. Giovanni Polignone, il prof. Gianpiero Puppi, ordinario di Fisica all'Università di Bologna, parlerà sul tema «Condizioni sulla fascia Adalberto».

Per rievocare la storia della fisica, il prof. Puppi parlerà del ruolo di Galileo Galilei, che ha posto le basi della fisica moderna.

Il congresso di fisica si svolgerà in due giorni, venerdì 6 e sabato 7 novembre, alle ore 10, nel salone del palazzo della Provincia di Como.

Per rilievi geografici Traversata USA-URSS sulla zona antartica

Si tratta della più rischiosa tra le imprese del genere compiute sino ad ora

MEMPHIS SOUND (Base americana nell'Antartide) 5. - Gli Stati Uniti stanno per intraprendere una traversata dell'Antartide con la cooperazione dell'URSS ad una grande traversata dell'Antartide.

Si tratta della più rischiosa tra le imprese del genere compiute sino ad ora. La traversata sarà effettuata da una nave americana, la USS «Albatross», che sarà accompagnata da una nave sovietica, la «Mirnyj».

La traversata sarà effettuata da una nave americana, la USS «Albatross», che sarà accompagnata da una nave sovietica, la «Mirnyj». La traversata sarà effettuata da una nave americana, la USS «Albatross», che sarà accompagnata da una nave sovietica, la «Mirnyj».

Vietata la proiezione di «Non uccidere!»

Carriera umana al personaggio di lui interpretato e il titolo: «Non uccidere!».

Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale.

Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale.

Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale. Il problema più generale è il problema più generale.

Il discorso di Ingrao

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file. Rimasserà un armamento nella lotta antifascista. E del resto ecco il signor Salvarotti, il quale qui oggi mostra apertamente la sua rabbiosa paura che la conferenza della linea del XX Congresso serva a rafforzare Kruščev e cioè l'Unione Sovietica».

«Non ci lasceremo fermare dalla loro campagna. Anzi, noi gli avremo i nostri strumenti e si dovrà costruire l'antidoto comunista per sconfiggere il sistema sovietico, la disorganizzazione delle nostre file.